

**APRILE 2022**

Testo preparato dal Seminario Arcivescovile di Bologna



## *Rischiare insieme*

### ASCOLTANDO

#### **Dal Vangelo secondo Giovanni, 7,25-29**

Intanto alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia». Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato».

*Pausa di riflessione*

#### **Dal Salmo 32**

Rit. Insegnami e guidami, Signore.

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa, e perdonato il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa, mentre gemevo tutto il giorno. Rit.

Giorno e notte pesava su di me la tua mano,

come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato, non ho tenuto nascosto il mio errore.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe»

e tu hai rimesso la malizia del mio peccato. Rit.

Per questo ti prega ogni fedele nel tempo dell'angoscia.

Quando irromperanno grandi acque non lo potranno raggiungere.

Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo, mi circondi di esultanza per la salvezza. Rit.

---

## *La forza della preghiera*

Lo ha detto esplicitamente Gesù: perché ci siano gli operai della messe, occorre pregare.

Da questa convinzione sgorga l'impegno a sostenere spiritualmente chi sta già rispondendo alla vocazione sacerdotale.

La sera del primo Giovedì del mese, collegati in una "rete invisibile di preghiera", imploreremo dal Signore il dono di nuovi sacerdoti per la nostra Chiesa di Bologna.

## *Christus vivit*

Filo conduttore della nostra preghiera mensile è l'ultima parte dell'Esortazione Apostolica post sinodale *Christus vivit* di papa Francesco.

Preghiamo per i giovani, perché, attraversato il guado di questa pandemia, possano "levare il capo" ed essere riportati dallo Spirito alla vita, a se stessi e a Dio.

## *La "rete di preghiere notturna per le vocazioni sacerdotali"*

è curata del Seminario Arcivescovile di Bologna.

Per informazioni rivolgersi a: don Marco Bonfiglioli

e-mail: [seminario@chiesadibologna.it](mailto:seminario@chiesadibologna.it)

[www.seminariobologna.it](http://www.seminariobologna.it)

Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire;  
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.  
Non siate come il cavallo e come il mulo privi d'intelligenza;  
si piega la loro fierezza con morso e briglie,  
se no, a te non si avvicinano. Rit.

Molti saranno i dolori dell'empio,  
ma la grazia circonda chi confida nel Signore.  
Gioite nel Signore ed esultate, giusti, giubilate,  
voi tutti, retti di cuore. Rit.

## MEDITANDO

### **Papa Francesco, Esortazione apostolica post sinodale "Christus vivit".**

198. L'amore che si dà e che opera, tante volte sbaglia. Colui che agisce, che rischia, spesso commette errori. A questo proposito, può risultare interessante la testimonianza di Maria Gabriela Perin, orfana di padre dalla nascita, che riflette sul modo in cui questo ha influenzato la sua vita, in una relazione che non è durata ma che ha fatto di lei una madre e ora una nonna: «Quello che so è che Dio crea storie. Nel suo genio e nella sua misericordia, Egli prende i nostri trionfi e fallimenti e tesse bellissimi arazzi pieni di ironia. Il rovescio del tessuto può sembrare disordinato con i suoi fili aggrovigliati – gli avvenimenti della nostra vita – e forse è quel lato che non ci lascia in pace quando abbiamo dei dubbi. Tuttavia, il lato buono dell'arazzo mostra una storia magnifica, e questo è il lato che vede Dio». Quando le persone anziane guardano con attenzione la vita, spesso capiscono istintivamente cosa c'è dietro i fili aggrovigliati e riconoscono ciò che Dio compie in modo creativo persino con i nostri errori.

199. Se camminiamo insieme, giovani e anziani, potremo essere ben radicati nel presente e, da questa posizione, frequentare il passato e il futuro: frequentare il passato, per imparare dalla storia e per guarire le ferite che a volte ci condizionano; frequentare il futuro, per alimentare l'entusiasmo, far germogliare i sogni, suscitare profezie, far fiorire le speranze. In questo modo, uniti, potremo imparare gli uni dagli altri, riscaldare i cuori, ispirare le nostre menti con la luce del Vangelo e dare nuova forza alle nostre mani.

200. Le radici non sono ancora che ci legano ad altre epoche e ci impediscono di incarnarci nel mondo attuale per far nascere qualcosa di nuovo. Sono, al contrario, un punto di radicamento che ci consente di crescere e di rispondere alle nuove sfide. Quindi, non serve neanche «che ci sediamo a ricordare con nostalgia i tempi passati; dobbiamo prenderci a cuore la nostra cultura con

realismo e amore e riempirla di Vangelo. Siamo inviati oggi ad annunciare la Buona Novella di Gesù ai tempi nuovi. Dobbiamo amare il nostro tempo con le sue possibilità e i suoi rischi, con le sue gioie e i suoi dolori, con le sue ricchezze e i suoi limiti, con i suoi successi e i suoi errori».

*Pausa di riflessione*

## PREGANDO

Ti preghiamo, Signore, per la Chiesa: illumini con la Tua Sapienza il cammino degli uomini e sostenga l'impegno di ciascuno nella vera ricerca del Bene, del Bello, del Buono

*Padre nostro – Ave, o Maria – Gloria al Padre*

Ti preghiamo, Signore, per le famiglie: accompagnino la crescita dei piccoli e dei giovani nell'esperienza del bene, del sacrificio finalizzato, del coniugare fede e vita quotidiana, pronti ad accogliere la chiamata a servirTi

*Padre nostro – Ave, o Maria – Gloria al Padre*

Ti preghiamo, Signore, per gli insegnanti e gli educatori: rendili veramente sapienti per condurre quanti sono loro affidati alla vera conoscenza di sé e del mondo, nella vocazione che Tu hai pensato per ciascuno

*Padre nostro – Ave, o Maria – Gloria al Padre*

Ti preghiamo, Signore, per gli studenti: accolgano con cuore e mente aperta quanto viene loro offerto tramite lo studio per divenire persone autentiche, ancorate a Te e esperte nel proprio lavoro, capaci di riconoscere il tesoro e la perla preziosa della loro vita e dare tutto con gioia e gratitudine

*Padre nostro – Ave, o Maria – Gloria al Padre*

Ti preghiamo, Signore, per l'intera società: riscopra la responsabilità educativa e la ponga al centro dell'azione politica e sociale con coscienza limpida e lungimirante per costruire un mondo più solidale, comunitario, fraterno e giusto

*Padre nostro – Ave, o Maria – Gloria al Padre*